

PIANO PROGETTO DI PAESAGGIO | Territori della Lunigiana

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ai sensi dell'art.18 della l.r. 65/2014

REGIONE TOSCANA

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio - Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Responsabile del Procedimento

arch. Domenico Bartolo Scrascia

Gruppo di Progettazione

arch. Beatrice Arrigo - gestione e coordinamento

arch. Emanuela Loi

INDICE

Introduzione

1. Iter di formazione
2. Avvio del procedimento
3. Sintesi dei contenuti del Piano progetto di Paesaggio “Territori della Lunigiana”
4. Profili di coerenza esterna
5. Contributi pervenuti a seguito dell’avvio del procedimento
6. Elaborati

Introduzione

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art.18 della l.r. 65/2014, accompagna **gli atti di formazione del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Lunigiana"** ed ha per oggetto gli aspetti procedurali riguardanti l'iter di adozione del piano stesso, elaborato ai sensi dell'art.34 della *Disciplina del Piano* del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR 37/2015 e secondo il procedimento dell'art.89 della legge regionale sopra richiamata.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi del suddetto art.18 della l.r. 65/2014, *"accerta e certifica che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari". "Verifica, altresì, che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della [l.r. 65/2014], dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art.10, co.2 [della stessa legge regionale], tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti."*

Nello specifico, la norma prevede che il Responsabile del Procedimento: *"assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:*

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*
- b) ... omissis...;*
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*
- d) ... omissis...;*
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art.84;*
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130."*

Tale Relazione ha, dunque, lo scopo di accertare e certificare che il procedimento di formazione del Piano progetto di Paesaggio (PdP) si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che siano acquisiti i contributi dei settori regionali interessati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti, le segnalazioni, proposte e contributi formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Con la legge regionale sul "Governo del territorio" e con l'integrazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali a mettere in opera buone pratiche, soprattutto per migliorare le prestazioni dei suoli.

La l.r. 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale" prevede, all'art.4, che il PRS individui le strategie dello sviluppo territoriale nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto del territorio di cui al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione.

Nel PRS 2016-2020, come nel nuovo PRS 2021-2025, ed in particolare nel Progetto Regionale 9 "Governo del territorio e paesaggio", viene individuata una specifica finalità: quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività sul territorio toscano.

Tale Progetto Regionale del PRS attribuisce al sistema di conoscenze del territorio valore fondante sia nel perseguire obiettivi di riduzione dell'impegno di suolo, di conservazione, recupero e promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, sia quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico.

Il PIT con valenza di Piano paesaggistico si configura come strumento di pianificazione regionale, co-pianificato con il MIBAC, finalizzato a sostenere, con le conoscenze offerte e con l'individuazione di specifici obiettivi di qualità per ciascuno dei diversi ambiti di paesaggio, una nuova e maggiore qualità delle trasformazioni che interessano il paesaggio regionale nel suo complesso.

La finalità del Progetto Regionale 9 "Governo del territorio e paesaggio" nell'ambito del PRS è dunque quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività su territorio toscano, anche mediante l'attuazione di specifici Progetti di Paesaggio.

In linea con la strategia Toscana Carbon Neutral e in coerenza con il Quadro Strategico Regionale per uno

sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027 (approvato con DGR n.78 del 03.02.2020) la Regione, inoltre, riconosce nei Progetti di Territorio che attuano gli obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale, ovvero i Progetti di Paesaggio, lo strumento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Nella prossima programmazione comunitaria 2021-2027 sono previsti, tra gli altri, interventi finalizzati a sostenere le aree interne, rurali e costiere, interessate anche da Progetti di Territorio regionale quali i Progetti di Paesaggio. In tale contesto la Regione riconosce nei Progetti di Territorio quali i Progetti di Paesaggio uno strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale anche mediante iniziative di tipo partecipativo.

I Progetti di Paesaggio prevedono, altresì, azioni finalizzate al contenimento del consumo di suolo, limitando la dispersione insediativa ed infrastrutturale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso forme di edilizia sostenibile previste all'interno di un sistema di certificazione di sostenibilità ambientale, al miglioramento dei servizi come contrasto ai fenomeni di abbandono della popolazione residente, alla valorizzazione delle risorse ambientali - paesaggistiche e delle potenzialità economiche locali, nonché a favorire l'inclusione sociale e la coesione territoriale al fine di tutelare l'identità storica e culturale dei luoghi. Infine il Programma di Governo 2020-2025, approvato con Risoluzione di Consiglio Regionale n.1 del 21/10/2020, in tema di politiche per il governo del territorio e il paesaggio persegue l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della promozione, conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana, e individua i Progetti di Paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

1. Iter di formazione

Ai sensi dell'art.34 della *Disciplina del Piano*, il Progetto di Paesaggio costituisce attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), approvato con DCR n.37 del 27 marzo 2015. Il procedimento adottato per la redazione del Piano progetto di Paesaggio *"Territori della Lunigiana"* è quello definito dall'art.89, co.2 della l.r. 65/2014.

Il Piano progetto di Paesaggio *"Territori della Lunigiana"* è un "atto di governo del territorio" e come tale è soggetto a VAS, secondo quanto stabilito dall'art.5bis della l.r. 10/2010.

La Relazione Generale del PIT-PPR vede nei **"Progetti di paesaggio" strumenti utili a superare un modo di pensare al paesaggio soltanto come vincolo, anziché come punto di vista in grado di attivare una diversa progettualità, finalizzata a mettere in valore risorse trascurate, a recuperare situazioni di degrado, a garantire il miglior inserimento di nuove opere [...] attraverso un'attenzione innovativa alla potenzialità di produrre nuovi paesaggi di qualità non inferiore a quelli ereditati dal passato.**

Il Documento di Piano del PIT-PPR, per la parte strategica, prevede [...] indirizzi e criteri per l'elaborazione dei progetti di territorio o progetti di paesaggio, di rilevanza regionale, finalizzati al recupero, alla valorizzazione e alla gestione di aree regionali. I progetti di territorio sono strumenti attuativi del PIT, sono basati sugli indirizzi strategici del PRS e rispondono a esigenze di medio e lungo periodo. I progetti sono concordati, costruiti e concertati con le istanze locali sia istituzionali che economico-sociali.

Il PIT-PPR viene definito un "piano dinamico" poiché introduce nuovi dispositivi normativi e procedurali rispetto ai quali viene attuata la sua parte statutaria e la sua parte strategica. L'attuazione della parte statutaria si sostanzia nella progressiva conformazione degli strumenti di pianificazione comunali al PIT-PPR andando a contribuire, nel lungo periodo, alla definizione di uno Statuto del territorio toscano di maggior dettaglio; mentre l'attuazione della parte strategica, ai sensi del richiamato art.34 della *Disciplina del Piano* del PIT-PPR, avviene proprio attraverso l'approvazione di singoli Progetti di Paesaggio che diventano parte integrante e sostanziale del PIT-PPR e che si rivolgono ad un territorio a scala di Area Vasta sovra comunale.

Il Piano progetto di Paesaggio “Territori della Lunigiana” dà pertanto attuazione alla Parte Strategica del PIT-PPR.

2. Avvio del procedimento

Il Piano progetto di Paesaggio “Territori della Lunigiana” è stato avviato ai sensi dell’art.17, co.2 della l.r. 65/2014 con DGR n.33 del 23/01/2023 di approvazione del documento di avvio del procedimento e con la trasmissione, avvenuta in data 01/02/2023, del suddetto atto (prot.reg.n. 0055754 del 01/02/2023) e del Documento preliminare di VAS di cui all’art.23 della l.r. 10/2010 al NURV, ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli Enti territoriali interessati ai fini della loro consultazione per la specificazione dei contenuti e del livello di dettaglio delle informazioni del Rapporto Ambientale (prot.reg.n. 0055757 del 01/02/2023).

3. Sintesi dei contenuti del Piano progetto di Paesaggio “Territori della Lunigiana”

Il Piano progetto di Paesaggio “Territori della Lunigiana”, come già richiamato, si configura come un atto di governo del territorio le cui finalità sono riconducibili al raggiungimento di obiettivi del PIT-PPR specifici della Scheda d’Ambito n. 1 “Lunigiana”.

Esso è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, della l.r. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale.

L’ambito territoriale del PdP comprende i Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri, facenti parte dell’Unione di Comuni Montana Lunigiana, e Pontremoli e coincide con il perimetro del PIT-PPR relativo all’Ambito di Paesaggio 1 Lunigiana.

Il Piano è finalizzato a sviluppare una strategia complessiva di salvaguardia, valorizzazione e promozione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana attraverso la definizione di un sistema di fruizione che integri le diverse tipologie di percorrenza con i luoghi e gli elementi identitari dei paesaggi attraversati, dal bacino del fiume Magra ai rilievi collinari e montani che ne sono corona.

Il Piano progetto di paesaggio vuole essere lo strumento per una visione unitaria del territorio, nel quale far confluire tutte le sue risorse con una proiezione verso il futuro, attraverso un lavoro di strategie e di politiche trasversali. Il Sistema di tutela e valorizzazione è la strategia definita dal Piano per attivare uno sviluppo fondato sui valori e le identità paesaggistiche, costituito da relazioni e infrastrutture mobili e immobili che consentano di mantenere viva una comunità attiva e di promuovere il territorio con una visione organica del patrimonio esistente a livello storico, artistico, di bellezze naturali, di corsi d’acqua, di torrenti, di tradizioni, di eventi, attraverso la fruizione paesaggistica lenta e sostenibile quale suo punto di forza.

L’obiettivo è la messa a sistema delle emergenze che costituiscono il patrimonio paesaggistico e storico-architettonico con l’integrazione in una rete di mobilità a livelli e fruizioni differenziate su cui poggiano i nodi strategici legati a servizi e funzioni pubbliche.

Il Piano individua quali componenti che concorrono a costituire il Sistema di tutela e valorizzazione della Lunigiana i seguenti elementi della rete di fruizione:

> percorsi principali

sono la struttura portante del sistema di fruizione e si sviluppano sui paesaggi di fondovalle, di mezzacosta e di crinale

> infrastruttura ferroviaria

linea Aulla-Pontremoli e Aulla-Lucca

> rete dei tracciati diffusi

rete secondaria connessa ai percorsi principali e ai nodi del sistema di fruizione

> nodi

nodi funzionali per il ruolo di servizio

nodi strutturali, sono emergenze paesaggistiche, storico, artistiche, culturali, naturalistiche con

valenza identitaria per la Lunigiana, nonché i luoghi della ricettività, dell'accoglienza e della cultura immateriale.

La base portante del Sistema è rappresentato dalla diversità dei paesaggi attraversati, paesaggi di valore, caratterizzati da specifici tratti riconoscibili, e dal ricco patrimonio territoriale e paesaggistico, per cui il Piano ha individuato:

paesaggio dell'acqua

paesaggio della collina e della montagna

sistema delle emergenze paesaggistiche, ambientali e storico culturali:

emergenze storico-architettoniche

emergenze architettoniche del paesaggio rurale

emergenze naturali

cultura immateriale, prodotti locali e ricettività

In sintesi le principali tematiche del piano sono:

- la definizione del *Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana* attraverso lo sviluppo di una reticolarità in termini di connessioni ecologiche, infrastrutturali, culturali, sociali ed economiche;
- la salvaguardia, la riqualificazione e la valorizzazione delle componenti che concorrono a costituire il *Sistema Lunigiana*:
 - Paesaggio dell'acqua;
 - Paesaggio della collina e della montagna;
 - Patrimonio territoriale e paesaggistico (emergenze paesaggistiche, ambientali e storico culturali, nodi funzionali e strutturali della rete);
- la definizione della potenziale Ciclovia del Magra quale direttrice principale del *Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana* con la messa a sistema dei percorsi diffusi esistenti.

Le disposizioni normative seguono tale strutturazione e sono articolate in Obiettivi e Direttive.

4. Profili di coerenza esterna

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio rende le previsioni del PIT con valenza di Piano Paesaggistico immediatamente prevalenti sulle disposizioni degli Strumenti territoriali e urbanistici e, per quanto attiene alla tutela del paesaggio, sulle “*disposizioni contenute negli atti di pianificazione a incidenza territoriale previsti dalle normative di settore*” (art.145, co.3 del D.Lgs.42/2004).

Il PIT-PPR integra la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione del paesaggio “*nelle politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio*” (art.5, co.d) della Convenzione Europea del Paesaggio). Inoltre “*tutti i soggetti che intervengono sul territorio informano la loro attività ai principi d'uso consapevole del territorio stesso e di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche*” (art.131, co.6 del D.Lgs.42/2004).

I profili di coerenza esterna del Piano progetto di Paesaggio sono stati definiti nel Rapporto Ambientale al quale si rimanda per la trattazione del tema.

5. Contributi pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento

Il Piano progetto di Paesaggio “*Territori della Lunigiana*” è stato avviato, come sopra richiamato, ai sensi dell'art.17, co.2 della l.r. 65/2014 con l'approvazione della D.G.R. n.33 del 23/01/2023 di *Avvio del procedimento* e con la trasmissione, avvenuta in data 01/02/2023, del suddetto atto (prot.reg.n. 0055754 del 01/02/2023) e del Documento preliminare di VAS di cui all'art.23 della l.r. 10/2010 al NURV, ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli Enti territoriali interessati ai fini della loro consultazione per la specificazione dei contenuti e del livello di dettaglio delle informazioni del Rapporto Ambientale (prot.reg.n. 0055757 del 01/02/2023), dando il termine di 30 giorni.

Gli Enti e organismi pubblici ai quali è stato richiesto, ai sensi dell'art.17 della l.r. 65/2014, un contributo tecnico da far pervenire entro 30 giorni dalla ricezione dell'Atto di Avvio del procedimento ai fini della predisposizione del Piano progetto di Paesaggio sono:

Unione di Comuni Montana Lunigiana
Comune di Aulla
Comune di Bagnone
Comune di Casola in Lunigiana
Comune di Comano
Comune di Filattiera
Comune di Fivizzano
Comune di Fosdinovo
Comune di Licciana Nardi
Comune di Mulazzo
Comune di Podenzana
Comune di Tresana
Comune di Villafranca in Lunigiana
Comune di Zeri
Comune di Pontremoli
Unione dei Comuni Garfagnana
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
Provincia di Massa Carrara
Provincia di Lucca
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano
Parco Regionale delle Alpi Apuane

Segretariato Regionale MiC
Soprintendenza ABAP per le province di Lucca e Massa Carrara

Settori Regionali interessati appartenenti alle seguenti Direzioni:

- Ambiente ed energia
- Difesa del suolo e protezione civile
- Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Attività produttive
- Beni, istituzioni, attività culturali e sport

Gli Enti territoriali interessati e i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati ai fini delle consultazioni sul documento preliminare ai sensi dell'art.23 della l.r. 10/2010 sono i seguenti:

Unione di Comuni Montana Lunigiana
Comune di Aulla
Comune di Bagnone
Comune di Casola in Lunigiana
Comune di Comano
Comune di Filattiera
Comune di Fivizzano
Comune di Fosdinovo
Comune di Licciana Nardi
Comune di Mulazzo
Comune di Podenzana
Comune di Tresana
Comune di Villafranca in Lunigiana
Comune di Zeri
Comune di Pontremoli

Unione dei Comuni Garfagnana
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
Provincia di Massa Carrara
Provincia di Lucca
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano
Parco Regionale delle Alpi Apuane
Segretariato Regionale MiC
Soprintendenza ABAP per le province di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Autorità Idrica Toscana n.1 Toscana Nord
Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord
ARPAT
Azienda USL Toscana nord ovest
ATO Toscana Costa

Settori regionali interessati appartenenti alle seguenti Direzioni:

Ambiente ed energia
Difesa del suolo e protezione civile
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Agricoltura e sviluppo rurale
Attività produttive
Beni, istituzioni, attività culturali e sport

I soggetti con specifici compiti sono:

- **Proponente:** Direzione Urbanistica e Sostenibilità (già Direzione Urbanistica) - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- **Autorità Competente:** il Nucleo Unificato regionale di Valutazione e verifica - NURV della Regione Toscana
- **Autorità Procedente:** il Consiglio Regionale della Toscana

A seguito delle trasmissioni sopra richiamate, **sono pervenuti contributi/osservazioni** da parte dei seguenti soggetti:

Contributi espressi ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014

- in data 16/02/2023, atti prot.reg.n.0083103, dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – **Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;**
- in data 21/02/2023, atti prot.reg.n.0092257, dalla **Direzione Attività Produttive;**
- in data 15/03/2023, atti prot.reg.n. 0129207, dalla Direzione Ambiente ed energia – **Settore Tutela della Natura e del Mare** [trasMESSO anche ai sensi art. 23 l.r. 10/2010].

Contributi espressi ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010

- in data 03/03/2023, atti prot.reg.n. 0116345, dalla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - **Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale;**
- in data 21/02/2023, atti prot.reg.n.0092261, dalla **Direzione Attività Produttive;**
- in data 21/02/2023, atti prot.reg.n.0091470, dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;**
- in data 02/03/2023, atti prot.reg.n. 0110967, dall'**Autorità Idrica Toscana;**
- in data 08/03/2023, atti prot.reg.n. 0121874, da **GAIA S.p.A.;**
- in data 13/03/2023, atti prot.reg.n. 0129207, dall'**ARPAT;**
- in data 13/03/2023; atti prot.reg.n. 0131093, dalla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - **Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali;**
- in data 15/03/2023, atti prot.reg.n. 0129207, dalla Direzione Ambiente ed energia – **Settore Tutela della Natura e del Mare** [trasMESSO anche ai sensi art.17 l.r. 65/2014].

In riferimento ai **contributi espressi ai sensi dell'art.17 della l.r. 65/2014**, si rappresenta che:

- il **Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole** comunica che nella fase di avvio non rileva particolari elementi da segnalare sulle materie agricole di competenza;
- la **Direzione Attività Produttive** comunica che, sentiti i Settori competenti, non vi sono osservazioni da presentare;
- al contributo espresso dal **Settore Tutela della Natura e del Mare**, trasmesso anche ai sensi dell'art.23 della l.r. 10/2010, è stato dato riscontro all'interno del Rapporto Ambientale allegato al Piano progetto di Paesaggio, a cui si rimanda.

I contenuti dei **contributi/osservazioni, trasmessi ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010**, sono stati riportati e vi è stato dato riscontro all'interno del Rapporto Ambientale allegato al Piano progetto di Paesaggio.

In data 17/03/2023, atti prot.reg.n.0140180, è pervenuto infine il **Contributo in fase preliminare di VAS** dell'Autorità Competente in materia di VAS della Regione Toscana ossia del **NURV**, a cui è stato dato riscontro all'interno del Rapporto Ambientale allegato al Piano progetto di Paesaggio.

Oltre ai contributi pervenuti dagli Enti, nell'ambito del processo partecipativo, cittadini e/o associazioni hanno presentato richieste e proposte che sono state riportate nel **Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione** (e relativi allegati).

I principali temi emersi sono così sintetizzabili:

- piano progetto di paesaggio come presidio del territorio e strumento di contrasto allo spopolamento. Necessità di una strategia unitaria e trasversale e una visione unitaria del territorio;
- gestione dei boschi, recupero dei valori ecosistemici e biodiversità, presidio contro l'abbandono del territorio montano e contro il dissesto idrogeologico;
- mobilità e recupero tracciati esistenti, per consolidare e valorizzare la naturale vocazione della Lunigiana come continuo percorso ciclo-pedonale e parco-bike;
- marketing territoriale e digitale, promozione turistica;
- gestione delle acque e del fiume Magra. Contratto di fiume, popolazione e recupero manufatti idrici;
- agricoltura, agricoltura sociale e prodotti tipici (per i quali la Lunigiana è seconda in Toscana in quanto a numero), risorse per l'economia e il presidio del territorio. Necessità di politiche di sostegno.

Le sollecitazioni emerse dai diversi contributi partecipativi sono in linea e riprendono le tematiche su cui si basa il Piano pertanto i contributi sono naturalmente confluiti nella sua elaborazione, opportunamente rapportati alla scala e alla tipologia di atto di governo del territorio.

6. Elaborati

Costituiscono il Piano progetto di Paesaggio i seguenti elaborati:

Elaborati di Piano

Relazione Illustrativa

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati cartografici

Tav.1 Inquadramento territoriale e invarianti strutturali

Tav.2 Patrimonio culturale | beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004

Tav.3 Patrimonio Naturalistico-Ambientale | caratteri ecosistemici del paesaggio

Tav.4 Patrimonio territoriale e paesaggistico | emergenze valoriali e potenziali elementi da riqualificare

Tav.5 Patrimonio territoriale e paesaggistico | ricettività, prodotti locali e cultura immateriale

Tav.5.1 Ricettività

Tav.6 Mobilità | direttrici e connessioni di area vasta

Tav.7 Paesaggio del fiume Magra | emergenze valoriali, accessibilità e fruizione

Tav.8 Il Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana
Tav.9 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | caratteri ecosistemici del paesaggio
Tav.10 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | il percorso del fiume Magra
Tav.11 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | il percorso dell'acqua
Tav.11.1 Elementi del percorso dell'acqua
Tav.12 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | il percorso dei borghi storici e dei castelli
Tav.12.1 I borghi storici e i castelli
Tav.13 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | il percorso delle architetture religiose
Tav.13.1 Le architetture religiose
Tav.14 Sistema di tutela e valorizzazione paesaggistica della Lunigiana | il percorso delle emergenze naturali
Tav.14.1 Le emergenze naturali

Elaborati di Valutazione

Rapporto Ambientale, accompagnato dal Documento di screening di incidenza, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010

Sintesi non Tecnica

Relazione del Responsabile del procedimento

Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione

il Responsabile del procedimento
arch. Domenico Bartolo Scrascia